



GMV Flyer 72: Schierarsi prima del Contatto - La sfida della Brigata Paracadutisti Folgore

Pubblicato il 19/10/2025

L'Esercito Italiano, e in particolare la sua forza aviolanciabile di punta — la [Brigata Paracadutisti "Folgore"](#) — si trova a un importante snodo evolutivo. Con l'introduzione del veicolo leggero e altamente mobile [Flyer 72](#) (Ground Mobility Vehicle) — destinato a ridefinire il concetto di inserimento rapido della fanteria — occorre un aggiornamento tattico: non più solo «arrivare», ma trasformare il movimento in azione con rapidità e disciplina, secondo il principio internazionale del **“dismount before contact”**, ossia scendere e combattere subito. Il veicolo non è pensato come piattaforma corazzata, ma come strumento per trasporto rapido, mobilità “aggiornata” e sorpresa operativa.



GMV Flyer 72: Schierarsi prima del Contatto - La sfida della Brigata Paracadutisti Folgore

Mobilità, agilità e nuovo paradigma operativo

Il Flyer 72, già presente nel programma italiano con prevista consegna di circa 199 veicoli alla Folgore (programma da ~ 229,6 milioni di euro) rappresenta una svolta: veicolo leggero, trasportabile aereo o elicottero, capace di operare su terreni difficili, con modulo adattabile per ricognizione, assalto leggero, evacuazione o comando.

Per la Folgore, che tradizionalmente opera per lancio/paracadutismo e rapido inserimento in teatro, questa piattaforma offre la possibilità di ridurre i tempi di reazione, di snellire le imprese tattiche e di operare con maggiore flessibilità.

Tuttavia, proprio la leggerezza e la mobilità comportano un compromesso: rispetto ai mezzi corazzati pesanti, la protezione è ridotta. Il nuovo paradigma non è “restare nel veicolo e combattere”, ma “scendere dal veicolo e combattere rapidamente da posizione terrestre”. È una mentalità che richiede disciplina, addestramento e procedure solide.

Le tecniche-tattiche che la Folgore deve adattare

1. Disimbarco e occupazione rapidissima di coperture

Appena il Flyer entra in zona tattica, la squadra deve avere pronte le procedure di sbarco (dismount) e occupazione di coperture naturali (vegetazione, avvallamenti, edifici minori). Il veicolo funge da “trasporto d’inserimento”, non da bivacco da combattimento. In altre parole: mobilità e subito trasformazione in fanteria. Il comandante statunitense che ha guidato la dottrina ISV afferma che *“as we get into a tactical zone, that’s where you alter your movement*

techniques and you dismount”.

2. Integrazione ISR (ricognizione, droni, osservatori avanzati)

La sicurezza del movimento del Flyer dipende da una ricognizione preventiva di qualità: drone aereonautico/FPV, osservatori della fanteria, collegamento diretto con la squadra. La Folgore deve dotarsi o integrare assetti che permettano l’early-warning e la scansione del terreno prima dell’ingresso del veicolo. Senza questa funzione, la mobilità rapida rischia di trasformarsi in esposizione vulnerabile.



GMV Flyer 72: Schierarsi prima del Contatto - La sfida della Brigata Paracadutisti Folgore

3. Addestramento “mount/dismount” sotto stress operativi

Esercitazioni realistiche devono prevedere: sbarco sotto fuoco (anche simulato), occupazione difensiva, transizione immediata da movimento a tiro, ferito tattico e esfiltrazione. Il Flyer diventa il “ramo motore” dell’azione, la squadra la punta d’azione. Il drill deve essere rapido: pochi secondi per il disimbarco, immediata occupazione di posizione.

4. Supporto di fuoco e aria/elicottero integrati

La capacità della Folgore di operare in spazi “remote” o difficili richiede anche supporto: mortai leggeri, artiglieria, attacchi elicottero/aviazione tattica. Il Flyer è una piattaforma di inserimento: la potenza di fuoco viene da altri assetti. Il coordinamento tra squadra Flyer e supporti diventa cruciale.

5. ROS (Rimontaggio Operativo e Logistica) e proiezione strategica

La Folgore mantiene la sua natura di forza aviolanciata: il Flyer deve essere integrato nelle fasi di lancio/paracadutismo o di atterraggio rapido, con procedure di rimontaggio, manutenzione

“leggera” in teatro, logistica modulare. Le dottrine e le Standard Operational Procedures (SOP) devono essere aggiornate di conseguenza.

Esempi operativi applicabili

- **Patrol avanzato Flyer + team ricognizione:** un piccolo team avanzato con Flyer precede la colonna principale, rileva eventuali ostacoli/minacce, la squadra integrata entra subito e occupa un punto di interdizione fino all’arrivo del grosso.
- **Inserimento rapido in zona “verde o semi-urbana”:** lancio/paracadutismo, raccolta del Flyer, avanzamento su terreno off-road, sbarco e occupazione posizione entro meno di 10 minuti — la Folgore può esercitare mobilità “verticale + orizzontale”.
- **Drill di esfiltrazione rapida con ferito tattico:** dopo assalto o ricognizione, la squadra si imbarca sul Flyer, esce dal teatro in coordinamento con aviazione/elicottero o percorso terrestre rapido. Addestrare anche la fase di “abbandono veloce del mezzo”.

Criticità e sfide da affrontare

L’integrazione del Flyer non è priva di rischi. La Folgore deve custodire alcune attenzioni:

- La protezione rimane più limitata rispetto a mezzi corazzati: se la ricognizione fallisce o il nemico è forte, la rapidità potrebbe non bastare.
- La logistica di manutenzione e supporto: un veicolo leggero richiede comunque pezzi, assistenza e coordinamento industriale (il programma prevede produzione con partner italiani, ad esempio la collaborazione tra Flyer Defense e Tekne).
- La cultura tattica: la mentalità “arriviamo e combattiamo subito” richiede disciplina e addestramento continuo. Non basta avere i mezzi: occorre saperli usare nel modo giusto.



GMV Flyer 72: Schierarsi prima del Contatto - La sfida della Brigata Paracadutisti Folgore

Per la Brigata Paracadutisti “Folgore”, l’introduzione del Flyer 72 rappresenta una chiara opportunità per aumentare capacità operative, mobilità e flessibilità tattica. Ma l’efficacia del mezzo dipenderà interamente dalla capacità di cambiare mentalità, addestramento e dottrina. Il veicolo leggero non è un sostituto della fanteria o un veicolo corazzato da usare come “copertura”, ma un acceleratore di inserimento rapido: **la squadra esce, sbarca e combatterà da terra.**

Il binomio «paracadutista + veicolo leggero» potrà esprimere un vantaggio operativo solo se accompagnato da procedure chiare, integrazione dei supporti, ricognizione efficace e formazione continua. Il compromesso mobilità vs protezione diventa sostenibile solo se la tattica è disciplinata, l’addestramento intenso e l’integrazione con altri assetti perfetta.